



CONTROLUCE

Speciale gemellaggio

Montecompatri - Calahorra

Inserto di Notizie in... Controluce Anno X/10 Ottobre 2001



I perché di un gemellaggio

"Che senso ha parlare di gemellaggio oggi?". "Che senso ha spendere soldi su questo tipo di azioni quando viviamo una realtà locale piena di emergenze irrisolte o, nella migliore delle ipotesi, tamponate con grandi sforzi?". Quante persone, a volte, con domande simili, manifestano le proprie perplessità di fronte a questa iniziativa? Ebbene, in questa occasione che vede il nostro paese giunto ad un'altra fase del processo di gemellaggio con Calahorra (questa volta saranno i nostri "fratelli" spagnoli a farci visita a Monte Compatri nei giorni 26-27-28 ottobre), ho cercato di dare una risposta a queste domande e senso a questo evento. Non ho seguito emozioni che avrebbero portato anche me a porre domande simili a quelle enunciate in testa a queste considerazioni, bensì ho cercato di documentarmi sull'argomento e di interrogarmi a fondo prima di esprimere giudizi affrettati.

In un documento dell'Unione europea, in merito ai gemellaggi, ho letto quanto segue: "La realizzazione del programma di gemellaggio, creato nel 1989 su iniziativa del Parlamento europeo, è basata sul principio di sussidiarietà, di trasparenza e di partenariato. Essa si inserisce nell'ambito del rafforzamento del dialogo fra l'Unione europea e i cittadini, allo scopo di favorire l'emergere di una cittadinanza europea attiva e partecipativa (...) ha lo scopo di favorire le manifestazioni e le azioni che contribuiscono al riavvicinamento dei popoli e al rafforzamento della coscienza europea, quali gli scambi fra cittadini di città e comuni gemellate".

Romano Prodi, inoltre, nel discorso tenuto alla terza Assemblea annuale delle associazioni dei consumatori di Bruxelles del 23 novembre 2000, ha detto: "L'Unione europea è al servizio dei suoi cittadini, e sono questi ultimi che devono dar forma all'Europa del futuro".

In Europa, dopo la seconda guerra mondiale, quando i cittadini europei si resero conto del fatto che una stretta collaborazione con i paesi vicini era l'unica via possibile per progredire, fu Jean Bareth, primo Segretario Generale europeo e fondatore del Consiglio dei Comuni d'Europa a farsi promotore dei gemellaggi. Egli assicura che i gemellaggi rappresentavano uno strumento politico capace di aiutare gli europei a conoscersi reciprocamente, al di fuori dei momenti formali, nella vita di tutti i giorni, con il proprio vero volto. Inizialmente, l'obiettivo principale era di scambiare esperienze in tutti i settori della vita locale con città di diversi paesi europei, ma al momento attuale il gemellaggio deve essere considerato uno strumento fondamentale, nel processo in atto di integrazione dei paesi europei, per la definizione del modello sociale e delle istituzioni. Attraverso il confronto che deriva dal dialogo e dagli scambi culturali si potranno definire e sviluppare i grandi temi dell'Europa del terzo millennio quali: le regole a protezione dell'uomo e della sua dignità, i suoi diritti fondamentali, la riduzione degli atteggiamenti umani guidati dal razzismo e dalla xenofobia, l'utilizzo in positivo delle diversità culturali in Europa, la tutela dell'ambiente, l'insegnamento e la grande risorsa che i giovani rappresentano, il ruolo dei portatori di handicap nella società, lo sviluppo dell'economia locale e del partenariato, le reti d'informazione e la comunicazione multimediale, ecc.

I gemellaggi, inoltre, costituiscono uno strumento molto appropriato per lo sviluppo della cooperazione fra gli enti locali europei; gli amministratori locali devono mettere in campo tutta la loro forza per sensibilizzare gli altri protagonisti del loro comune (soprattutto gli insegnanti, i dirigenti di aziende e le associazioni locali) per sviluppare progetti transnazionali nell'ambito di programmi comuni; devono operare a favore della tolleranza, del rispetto reciproco delle culture e per la ricerca di soluzioni pacifiche delle controversie socio-economiche ed etniche.

I gemellaggi, quindi, sono d'importanza vitale per l'integrazione dei cittadini d'Europa, ed a tal fine ha, pertanto, senso impiegare risorse umane e materiali per mandare in giro persone rappresentative della vita di una cittadina, specialmente di una piccola realtà come Monte Compatri; anzi, la nostra cittadina deve mettere in campo tutte le proprie capacità per uscire dal suo isolamento che, altrimenti, la destinerebbe inevitabilmente e per sempre a restare nell'oblio.

Armando Guidoni

Sommario:

- pag. 2 Messaggio di saluto del sindaco Paolo Gentili
- pag. 4 Monte Compatri - Interviste con i cittadini
- pag. 6-8 Calahorra - Interviste con i cittadini e Saluto del sindaco Francisco Javier Pagola
- pag. 10 Giovanni di Gesù Maria - Quattrocento anni fa...
- pag. 12 Storia di un gemellaggio
- pag. 14 Cultura e tradizioni monticiane e Ciac... si cresce

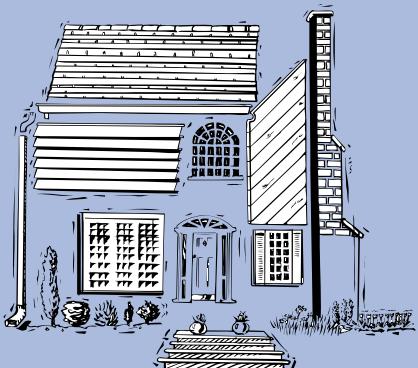
Sumario:

- pag. 3 Mensaje de saluda del alcalde Paolo Gentili
- pag. 5 Monte Compatri - Entrevistas a los ciudadanos
- pag. 7-9 Calahorra - Entrevistas a los ciudadanos y Saluda del alcalde Francisco Javier Pagola
- pag. 11 Juan de Jesús María - Cuatrocientos años atrás...
- pag. 13 Historia de un gemelaje
- pag. 15 Cultura y tradiciones monticiane y Ciac... va creciendo

Armando Guidoni



Ringraziamo gli sponsor il cui prezioso contributo ha permesso questo evento



i MPRESA EDILE

**Società
MOLETTI '73 srl**

**Via delle Molette
Marino (Rm)**

La visita che la delegazione di Calahorra effettuerà a Monte Compatri dal 26 al 28 ottobre prossimi, costituisce un momento che non esito a definire "storico" per la nostra cittadina.

Sono trascorsi tre anni (si era nel 1998) dal gemellaggio che, complice la nobile figura del venerato Giovanni di Gesù Maria (1564-1615), ha permesso a Calahorra e a Monte Compatri di esaltare le radici comuni di fratellanza e solidarietà e di avviare insieme un percorso fatto di incontri, di ceremonie celebrative ma, e vorrei dire soprattutto, anche di scambi culturali e di reciproci vantaggi socio-economici per le due comunità interessate.

Tuttavia, il percorso avviato è, almeno per quanto ci riguarda, ancora all'inizio.

Per due volte recentemente (maggio del 2000 e nel giugno 2001) una nostra delegazione si è recata a Calahorra nel cuore della regione spagnola de La Rioja, e qui si è potuta rendere conto della straordinaria crescita sociale, economica e culturale di questa operosa città che, forte di un progetto di sviluppo economico ed urbanistico sostenuto dall'Amministrazione locale e supportato con convinzione dal governo centrale spagnolo, in pochi anni ha consentito a Calahorra di diventare un modello di esperienza da imitare per tutto il sud dell'Europa.

Intorno ad una terra prevalentemente agricola e ad un'area vinicola di primaria importanza quale è sempre stata, Calahorra ha avviato un processo di insediamenti industriali mirati (edilizia, trasformazione alimentare, calzature ecc.) che, uniti da un lato all'espansione del commercio e del turismo e dall'altro ad una offerta culturale di prim'ordine (piscine, padiglioni multisportivi, il museo comunale e un teatro) hanno radicalmente mutato faccia alla città senza tuttavia disperderne i valori legati alla tradizione e ai costumi locali tanto radicati in questa regione.

Recentemente, Calahorra ha dedicato a Monte Compatri una nuova piazza, una piazza moderna e funzionale che rappresenta al meglio l'attitudine generosa della gente di Calahorra verso l'innovazione, lo sviluppo, l'apertura verso altre culture e tradizioni.

Questa premessa consente di capire perché, all'inizio, definivo "storica" questa visita che gli amici di Calahorra ci faranno l'onore di renderci a fine ottobre e che, come sindaco di Monte Compatri mi sta più a cuore in questa sede sottolineare.

Sono convinto che questo gemellaggio rappresenti per Monte Compatri una formidabile occasione di rilancio a tutti i livelli, economico, sociale, culturale, istituzionale.

Rinsaldando i vincoli di amicizia e di solidarietà che ci legano a Calahorra abbiamo l'opportunità concreta di presentarci in Europa come una comunità moderna, al tempo stesso fiera delle sue tradizioni ma anche pronta a confrontarsi con realtà municipali straniere senza paura di sfigurare.

Calahorra può insegnarci quale ruolo ci può essere nella società globalizzata di oggi per comunità medio piccole che non si rassegnano né a diventare satelliti delle grandi città né ad arrancare in un immobilismo miope e di retroguardia. A patto però che si colga il vero spirito del gemellaggio e non ci si fermi alle manifestazioni esteriori, alle celebrazioni formali pur doverose e necessarie in queste circostanze.

Le sfide del terzo millennio (l'immigrazione, i diritti umani, l'occupazione, la tutela dell'ambiente, la crescita dello standard dei servizi pubblici, solo per citarne alcune) non sono fenomeni che possono essere affrontati solo dai governanti e dalle istituzioni ma passano inevitabilmente dal coinvolgimento diretto e partecipato delle cittadinanze coinvolte. Quanto più saremo capaci di suscitare l'interesse della nostra gente verso questi temi fondamentali tanto più riusciremo a vincere questa sfida e a fare di noi e dei nostri figli dei cittadini europei a pieno titolo.

Per questo motivo mi sento personalmente impegnato, e con me la Giunta Municipale che rappresento, perché questo nostro gemellaggio sia solo l'inizio di una collaborazione intercomunale e transnazionale dalla quale Monte Compatri può trarre solo vantaggi e spunti positivi per proteggere coerentemente il proprio sviluppo.

Di fronte alla complessità dei problemi sociali che, in Spagna come in Italia, ci troviamo oggi a dover affrontare occorre che tutte le forze disponibili sul territorio, sia pubbliche e sia private, facciano la loro parte. Se ciò avverrà, se dimostreremo di saper rinunciare ai particolarismi e di puntare sull'integrazione con culture ed esperienze diverse dalle nostre anche la qualità della vita e l'economia di Monte Compatri miglioreranno a loro volta.

A nome del Consiglio Comunale, della Giunta e mio personale, rivolgo un fraterno augurio di un felice soggiorno a Monte Compatri al sindaco di Calahorra e all'intera delegazione da lui guidata.

Con l'augurio che sia fecondo di risultati e di scambi per entrambe le nostre comunità

Il Sindaco Paolo Gentili



Banca di Credito Cooperativo di Roma
Gruppo Cassa Rurale ed Artigiana di Roma



Agenzia 2 - FINOCCHIO Via Casilina, 1880 tel. 0620764421
Agenzia 3G - PANTANO Via Casilina Km 19.400 tel. 0620764281

Mensaje del saludo

del Alcalde de Monte Compatri a los amigos de Calahorra



La visita que la delegación calagurritana efectuará en Monte Compatri desde el 26 hasta el 28 de Octubre de este año, constituye un momento que me permite definir "histórico" para nuestra ciudad.

Ya han pasado tres años (fue en 1998) desde el Hermanamiento, con la complicidad y la protección de la noble figura del Venerable Padre Juan de Jesús María (1564-1615), lo que ha permitido sea a Calahorra que a Monte Compatri poder exaltar las comunes orígenes de hermandad y solidaridad y juntos poner en marcha un percorrido hechos de encuentros, de ceremonias celebrativas, y aún más, quisiera decir, de intercambios culturales con las recíprocas vantajas socio/económicas para las dos comunidades interesadas. Percorrido que, aún está en camino, sobre todo para nosotros.

Por eso sea en Mayo del 2000 que en Junio del 2001, una delegación nuestra ha ido a Calahorra (La Rioja), y ahí se ha dado cuenta del extraordinario desarrollo social, económico y cultural del lugar, que apoyada antetodo por un excelente proyecto de la administración local y valorada en segundo lugar por la convicción del gobierno central español, se ha obtenido en pocos años el resultado que Calahorra se convirtiese en un modelo para todo el Sur de Europa.

Circundada por una tierra con preponderancia agrícola y por una zona vinícola de primaria importancia, cual siempre ha sido, Calahorra está aviando un proceso de insediamientos industriales específicos (construcciones de obras, trasformaciones alimenticias, zapaterías, etc.,) que, por un lado gracias a la expansión del comercio y del turismo, y por otro lado por una oferta cultural de primer orden, (piscinas, centros polideportivos, el museo comunal y el teatro) han cambiado radicalmente el semblante de la ciudad, sin dejar perder los valores tan atados a la tradición y a las costumbres locales arraigadas de esta región.

Recientemente, Calahorra ha dedicado a Monte Compatri una plaza nueva, moderna y funcional que representa perfectamente la actitud generosa de los Calagurritanos hacia la innovación, el desarrollo, el saber abrirse hacia otras culturas y tradiciones.

Esta pequeña introducción nos hace entender el porqué de mi inicial "histórico", porque está próxima visita que los amigos de Calahorra nos harán a finales de Octubre es un acontecimiento especial y como Alcalde de Monte Compatri quiero de todo corazón poder subrayar.

Estoy convencido que este hermanamiento representa para Monte Compatri una formidable ocasión para comprobarse en todos sus sectores, tal sea económico, social, cultural, como institucional. Consolidando los lazos de amistad y de solidaridad que nos unen a Calahorra, tenemos la concreta oportunidad de presentarnos en Europa como una comunidad moderna, y al mismo tiempo orgulloso de sus tradiciones pero también preparada para verificarlos con diferentes realidades municipales sin temor de desfigurar.

Calahorra puede enseñarnos cuál es el papel necesario en la sociedad globalizada de hoy para las pequeñas y medianas comunidades que no se resignan ni a trasformarse en satélites de las grandes ciudades ni, por supuesto, quedarse atrás. Tenemos que entender el verdadero espíritu del Hermanamiento para que no se pare solamente en manifestaciones exteriores, ni en celebraciones formales aunque necesarias como en estas circunstancias.

Los desafíos del tercer milenio, (inmigración, los derechos humanos, el pleno empleo, la defensa del ambiente, el desarrollo de los servicios públicos, para citar algunos) no son fenómenos que pueden ser enfrentados solamente por los gobernantes y por las instituciones sino que pasan inevitablemente por implicar también a los ciudadanos.

Cuánto más seremos capaces de suscitar el interés de nuestra gente hacia estos problemas fundamentales, tanto más lograremos vencer este desafío y haremos de nosotros mismos y de nuestros hijos verdaderos ciudadanos europeos.

Por esta razón me siento empeñado por completo, y conmigo también el pleno municipal que represento, con el fin que nuestro Hermanamiento sea el comienzo de una colaboración plena, intercomunal y trasnacional de la cual Monte Compatri puede adquirir nada más que vantajas y estímulos positivos para proyectar con coherencia su propio desarrollo.

Frente a la complejidad de los problemas sociales que sea en España como en Italia nos encontramos a tener que resolver hoy, es necesario que todas las fuerzas disponibles en el territorio, sea pública que privada, hagan su parte. Si esa colaboración se logra, si somos capaces de renunciar a las particularidades para puntar a la plena integración de culturas y experiencias diferentes a la nuestra, pues, solo así la calidad de la vida y la economía de Monte Compatri mejorarán a su vez.

En nombre del Consejo Comunal, del Pleno y de mi persona, el Alcalde, dirijo un fraternal deseo de una feliz permanencia en Monte Compatri al Alcalde de Calahorra y a la entera delegación por él dirigida. Con el deseo que sea fecundo de resultados y de intercambios para nuestras dos comunidades.

El Alcalde Paolo Gentili



Calahorra

Ringraziamo gli sponsor il cui prezioso contributo ha permesso questo evento



s.n.c. AUTOLINEEE



**CORSI
&
PAMPANELLI**

SGURGOLA (FR)
Corso della Repubblica, 21

S.E.B.E. srl

**INERTI BASALTICI
CONGLOMERATI BITUMINOSI
NOLEGGIO FRESE E AUTOSPAZZATRICI
FRESATURE STRADALI A FREDDO**

Impianto e sede amministrativa:
Via Acqua Felice, 64
00132 B.tà Finocchio (Roma)
Tel. 06.94.76.440 - 06.94.76.020
Fax 06.94.76.219

Sede Sociale:
Via Bolgheri, 3 - Roma



CAVA BASALTO LAGHETTO Srl

Sede Legale: Via Claudio Monteverdi, 16 - 00198 Roma

Cava e Stabilimento: Via Casilina Km. 22.800

00040 LAGHETTO DI MONTECOMPATRI (Rm)

Tel. 06.9476034 - Fax 06.9476555



Ringraziamo gli sponsor il cui prezioso contributo ha permesso questo evento



PONZO e FIGLI primarie imprese funebri

SEDE:

Rocca Priora
Via Malpasso d'Acqua
Tel. 069 470 064

AGENZIE:

Rocca di Papa
Tel. 069 470 064
Montecompatri
Tel. 069 470 064

NOTTURNO:

069 470 392 - 069 471 466

Monte Compatri

Intervista tra i cittadini sul gemellaggio

Quando si sente parlare di un gemellaggio tra due città di nazionalità diversa, molto spesso ci si chiede: "ma cosa vuol dire gemellaggio?". "A cosa serve un gemellaggio, come è organizzato, cosa esprime?". Calandoci nel nostro gemellaggio, e cioè quello tra la cittadina spagnola di Calahorra e Monte Compatri, abbiamo pensato di rivolgere alcune domande alla popolazione per capire come la gente ha accolto questa iniziativa e che cosa ne pensa. Ecco come le persone da noi interpellate hanno risposto.

Salvino Camponeschi, presidente Monte Compatri 2000 Pro-Loco

D - Quali orizzonti turistici ha aperto il gemellaggio tra Calahorra e Monte Compatri?
R - Quello che è successo fino ad oggi è che alcuni Calagorritani venuti a visitare l'Italia e Roma, hanno colto l'occasione per venire a visitare anche Monte Compatri e lo stesso è accaduto al contrario. Io sono convinto che questo processo, in futuro, non potrà che crescere.

Ida e Annalisa, maestre

D - Quale ripercussione ha avuto sulla vita della cittadina questo incontro tra due culture così diverse?

R - Come maestre abbiamo riscontrato una risposta entusiastica da parte dei bambini i quali, stimolati, hanno partecipato con impegno e interesse ai lavori da noi proposti finalizzati alla conoscenza delle due culture. Per quanto invece riguarda la cittadinanza è fuori dubbio che il gemellaggio ha permesso di prendere contatto con qualcosa di diverso; è stato un momento di confronto molto importante che su molti ha lasciato un segno positivo, un pizzico di cultura in più.

Armando Bassani, consigliere comunale nelle file del PPI

D - Ritiene che l'iniziativa di questo gemellaggio stia procedendo in maniera proficua? Cosa si dovrebbe fare che non è stata fatta?

R - L'iniziativa è stata encomiabile, e rappresenta senz'altro un valido stimolo culturale; ma ho la sensazione che lo scambio culturale, anziché crescere, stia miseramente calando. Per mantenerlo vivo, secondo me, si dovrebbero organizzare gite per i bambini e ragazzi nel paese con cui si è gemellati, in quanto sono loro il futuro e più di chiunque altro devono trarre profitto dalla conoscenza di culture diverse.

Vincenzo Pucci, cittadino

D - Come vive il rapporto che si è venuto a creare tra monticiani e Calagorritani? Come semplice cittadino, quali benefici ne ha tratto?

R - Purtroppo non ho ancora avuto modo di conoscere gli amici spagnoli, ma vedo che l'iniziativa sta procedendo per la sua strada e so che molti miei concittadini hanno visitato Calahorra sia partecipando a viaggi organizzati dalla nostra amministrazione, sia per conto proprio e mi risulta che ne sono rimasti entusiasti. Spero anch'io di aver presto questa possibilità e trarne i vantaggi culturali che dispensa questa iniziativa che, mi è stato detto, sono molto intensi.

Elena Neri, commerciante

D - Quali vantaggi ha portato al nostro paese, dopo tre anni di gemellaggio, il continuo scambio di visite tra calagorritani e monticiani?

R - Fino ad oggi, secondo me, molto pochi, sia intendendoli come vantaggi culturali che economici. Il fatto è che quando gli amici spagnoli vengono a Monte Compatri si vedono poco in giro, e non ne capisco il motivo. Il comune dovrebbe lasciarli più liberi in maniera che ci sia più possibilità di fraternizzare ed organizzare incontri in cui gli si racconti della nostra storia, delle nostre tradizioni.

Rita Lombardi, cittadina

D - Quale è secondo lei, l'aspetto più bello nato da questo gemellaggio?

R - Sicuramente lo scambio di culture e usanze ma soprattutto il fatto che è stato un motivo per rimettere in sesto alcuni nostri beni come il Parco, che oggi si chiama "Parco Calahorra"; peccato che il suo aspetto ordinato e pulito dura sempre molto poco.

Francesco Valente, giovane

D - Tu che sei un giovanissimo, cosa pensi dell'unificazione europea? Credi che i gemellaggi possano risultare utili per l'avanzamento di questo processo?

R - Io penso che l'unificazione europea sia una cosa giusta. Non ci saranno più frontiere, faremo tutti parte di un'unica grande nazione e ritengo che i gemellaggi servano a velocizzare il processo di integrazione tra i popoli.

Mirco Buffi

Notizie in... Controluce!

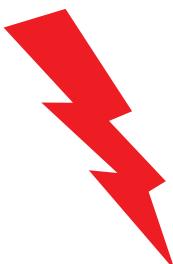
Con 15.000 copie, il più diffuso giornale dei Castelli Romani.
Decine di migliaia di occhi sul tuo spazio pubblicitario.

tel 0694789071-069485336-069486821

fax 069485091

<http://www.controluce.it>

email redazione@controluce.it



**V.B.
ELETTRONIMPIANTI**

**VIA COLONNA, 25 • MONTECOMPATRI (RM)
TEL. 06.94.85.770 • FAX 06.94.86.230**



Monte Compatri

Entrevistas a los ciudadanos sobre el hermanamiento

Cuando se oye hablar de un Hermanamiento entre dos ciudades de nacionalidad diferente, a menudo uno se pregunta: "¿Qué quiere decir Hermanamiento?". "¿Para qué sirve un Hermanamiento, cómo está organizado y qué expresa?". Entrando en nuestro Hermanamiento, o sea el de la ciudad española de Calahorra y de Monte Compatri, hemos pensado hacer algunas preguntas a la población para entender como la gente ha acogido esta iniciativa, y qué piensa de ella. He aquí como las personas han respondido.

Salvino Camponeschi, Presidente Monte Compatri 2000 Pro- Loco

D - ¿Cuales horizontes turísticos ha abierto el Hermanamiento entre Calahorra y Monte Compatri?

R - Lo que ha pasado hasta nuestros días es que algunos calagurritanos que han venido a visitar Italia y Roma, han aprovechado para ir también a Monte Compatri y viceversa. Yo estoy convencido que este proceso en futuro, sin duda alguna crecerá.

Ida e Annalisa, maestras

D - ¿Cuales repercusiones ha tenido en la vida de esta ciudad con los encuentro entre dos culturas tan diferentes?

R - Como maestras hemos obtenido de los niños un grande entusiasmo, los cuales estímulados han participado con empeño e interés en los trabajos por nosotras propuestos, finalizados al conocimiento de las dos culturas. Por lo que concierne la ciudadanía está claro que el Hermanamiento ha permitido tener contacto con algo diferente; ha sido un momento de confrontación muy importante que en muchas personas ha dejado una señal positiva, un poquito más de cultura.

Armando Bassani, Consejal en el Grupo de PPI

D - ¿Piensa que la iniciativa de este Hermanamiento está procediendo de manera provechosa?, ¿Qué se tendría que hacer que no se ha hecho aún?

R - La iniciativa ha sido lodable, y representa sin duda un válido estímulo cultural; pero tengo la sensación que el intercambio cultural, más bien que crecer, está lamentablemente descendiendo. Para mentenerlo vivo según mi opinión, se tendrían que organizar vacaciones para los niños y muchachos en la ciudad hermanada, en cuanto son ellos el futuro, los que obtendrán el provecho del conocimiento de culturas diferentes.

Vincenzo Pucci, ciudadano

D - ¿Cómo vive la relación que se ha venido creando entre montichanos y calagurritanos? ¿Cómo simple ciudadano, qué beneficios ha obtenido?

R - Lamentablemente no he tenido la ocasión de conocer a los amigos españoles, pero me doy cuenta que la iniciativa está encaminada muy bien y sé que muchos de mis conciudadanos han visitado a Calahorra, sea participando en los viajes que nuestra administración ha organizado, sea por su propia cuenta y me resulta que todos han quedado entusiastas. Yo también espero tener pronto esta posibilidad y lograr obtener así las ventajas culturales que nos da esta iniciativa, las cuales son muy interesantes.

Elena Neri, comerciante

D - ¿Cuales ventajas ha traído a nuestra ciudad después de tres años de Hermanamiento los viajes continuos entre montichanos y calagurritanos?

R - Según mi opinión hasta hoy muy pocas, sea como ventajas culturales que económicas. Cuando los amigos españoles llegan a Monte Compatri se ven poco por ahí y no entiendo la motivación. El Ayuntamiento tendría que dejarles más libres de manera que puedan fraternizar más fácilmente y organizar encuentros en los cuales se pueda contarles nuestra historia y nuestras tradiciones.

Rita Lombardi, ciudadana

D - ¿Cuál es según Usted el aspecto más importante que ha nacido de este Hermanamiento?

R - Seguramente el intercambio de culturas y costumbres, pero sobre todo la ocasión para arreglar algunos de nuestros bienes como el parque, que hoy se llama "Parco Calahorra"; lástima que su aspecto ordenado y limpio dure siempre tan poco.

Francesco Valente, joven

D - Tú que eres muy joven, ¿qué piensas de la unificación europea? ¿Crees que los Hermanamientos puedan ser útiles para el acrecimiento de este proceso?

R - Yo pienso que la unificación europea sea justa. No habrá más fronteras, seremos todos parte de una grande nación y creo que los Hermanamientos sirvan para trasformar más rápidamente el proceso de integración entre los pueblos.

Mirco Buffi



**Associazione Culturale
Photo Club Controluce**

Via Carlo Felici 18/20 - 00040 Monte Compatri
<http://photoclub.controluce.it>
email: redazione@controluce.it

I NOSTRI PUNTI VENDITA ARISCOUNT

ARISCOUNT S.R.L.

Via S. Elpidio a Mare, 1
00010 Corcolle (Roma)
Tel. 06-2203140

ARISCOUNT DUE S.R.L.

Via Casilina km 25,500
00030 Colonna (Roma)
Tel. 06-9438803

ARISCOUNT

Via Casilina km 20,800
00040 M.Compatri (Rm)
Tel. 06-9476794



Ringraziamo gli sponsor il cui prezioso contributo ha permesso questo evento

A.S. APPALTI STRADALI S.R.L.

**IMPRESA
 COSTRUZIONI
 EDILI E STRADALI**

Via Bolgheri, 3 - 00148 ROMA

Tel. 06.55.27.09.51

Tel. Imp. 06.94.76.020

ESPOSITORE
UFFICIALE
casaidea



GIOVEDÌ POMERIGGIO
CHIUSO
SABATO POMERIGGIO
APERTO

SUPERMERCATO DELLA CERAMICA

Roma Via Casilina, km 21 (Pantano Borghese)
Tel. 06 947.60.39 - 06 947.67.13 - Fax 06 947.63.73

1.500 mq di esposizione





Ainhoa Palacios, consigliera del Turismo.

Quali orizzonti turistici ha aperto il gemellaggio tra Calahorra e Monte Compatri?

Il Gemellaggio tra Calahorra e Monte Compatri ha incuriosito i cittadini di Calahorra che si sono chiesti come novità dove si trova, quanti chilometri disti da Roma. Adesso in tutti i viaggi in Italia approfittano per visitare Monte Compatri e interessarsi a questa città.

Un altro punto importante di questo gemellaggio è stata la collocazione a Calahorra

delle piazze Monte Compatri e di quella dedicata a Padre Giovanni di Gesù Maria. Il nostro cittadino quando vede scritto nella indicazione della piazza il nome del Venerabile si domanda chi è questo perso-naggio e, informandosi ottiene una più ampia conoscenza della figura del "El Calagurritano" e di Monte Compatri. Per quanto riguarda la piazza di Monte Compatri, è una piazza dentro della città, cosa che rende Monte Compatri permanentemente presente a Calahorra, recuperando la nostra città uno spazio importante per il riposo, integrato con la natura che dà un senso di benessere.

Rispetto agli orizzonti turistici che ha aperto questo gemellaggio, il primo può essere la facilità di raggiungere Monte Compatri vista la vicinanza con Roma. Di fatto ci sono già delle relazioni tra i giovani di entrambe le città, i quali si sono messi d'accordo telefonicamente per vedere se possono partecipare a questo prossimo viaggio, organizzato dal Comune per celebrare il terzo anniversario di Gemellaggio di quest'anno. Quindi già si stanno prendendo vie economiche e interscambi commerciali e culturali tra le nostre due cittadine così come da noi si sta svegliando un grande interesse per imparare la lingua italiana.

Sappiamo che il problema turistico e culturale dovuto alla distanza e alla lingua può apparire più difficile di quanto sembra ma l'importante è che abbiamo sempre presente tanto la figura di Padre Giovanni di Gesù Maria quanto la città di Monte Compatri in tutte le iniziative culturali e turistiche che si sviluppano nel nostro comune.

José Ibáñez, consigliere dell'Educazione e Cultura.



Ritiene che l'iniziativa di questo gemellaggio stia procedendo in maniera proficua?

Sì, considero che si sta facendo in una maniera proficua, perché quando sorse l'idea della fratellanza con Monte Compatri, ciò che si pretendeva dalle due cittadine era che si conoscessero, coinvolgendo i cittadini, le associazioni e i settori commerciali delle città. Per questo motivo, ogni qual volta che abbiamo realizzato un viaggio a Monte Compatri o che abbiamo

ricevuto i nostri fratelli monticiani in Calahorra si sono sempre invitati i vari settori rappresentativi tanto della società cala-gurritana quanto di quella di Monte Compatri. Intendo commercianti, maestri, imprenditori, giovanili...e, infatti, tra quest'ultimi si sono stabiliti dei veri vincoli di amicizia e di professionalità.

Cosa si dovrebbe fare, che non è stato fatto?

Naturalmente ci piacerebbe che il coinvolgimento cittadino fosse maggiore ma questo dipende da ciascuno di noi. Dal nostro Comune tentiamo animare e di stimolare sempre più i nostri cittadini affinché il numero delle persone che partecipano al gemellaggio cresca. Infatti abbiamo coinvolto gli Scouts, i

Calahorra

Intervista tra i cittadini sul gemellaggio

borghi, le persone anziane, il mondo della scuola, le associazioni culturali, ecc. Abbiamo cercato di coinvolgere più gente possibile e se nostro malgrado i contatti diminuissero ciò non dipenderebbe dal Comune, il quale deve soltanto stimolare il gemellaggio, lasciando i contatti a chi è veramente si senta coinvolto.

Per esempio ci piacerebbe che si coinvolgesse di più il settore industriale. Abbiamo soltanto due anni di vero gemellaggio ed ancora c'è tanta strada da seguire, tanto lavoro da fare sia per Calahorra sia per Monte Compatri affinché si conoscano soltanto non turisticamente ed istituzionalmente, bensì anche culturalmente e socialmente.

Maria Asunción Ona, professoressa della Scuola Quintiliano.

Quale ripercussione ha avuto sulla vostra cittadina questo incontro tra le nostre due culture?

È molto interessante conoscere un'altra cultura come in questo caso quella italiana che non è molto differente dalla nostra giacchè è anch'essa mediterranea. Siamo culturalmente differenti ma simili. Sempre abbiamo qualcosa di nuovo e di interessante da apprendere dagli altri. Per esempio, grazie all'unione di queste due cittadine sorgono delle inquietudini culturali come imparare l'italiano o il castigliano con lo scopo che l'amicizia che nasce dal gemellaggio sia più profonda e la lingua non sia di ostacolo. Come conseguenza immediata dei gemellaggi dei due paesi la cultura di entrambe le città ne riesce ampliata e arricchita.

Come maestra mi sembra molto importante che gli scolari si accorgano fin da piccoli che ci sono più paesi e altre culture che sono gemellati con noi.

Ho avuto la fortuna di conoscere vari professori di Monte Compatri l'anno scorso quando vennero nella nostra città per confermare il gemellaggio. Si organizzarono varie riunioni di lavoro e con una vostra professoressa potemmo scambiare esperienze professionali e i diversi progetti. Di fatto dopo quella riunione seguimmo a mantenere il contatto e ci mandiamo i vari programmi e le attività che sviluppiamo nella scuola per far vedere ciò che noi facciamo e capire ciò che essi fanno. Ciò che è im-

portante è che questo gemellaggio non si limiti a fatti superficiali e materiali bensì che sia anche spirituale visto che non dobbiamo dimenticare che la ragione prima del gemellaggio tra Calahorra e Monte Compatri è il Padre Giovanni di Gesù Maria, perché è grazie a lui che ci siamo conosciuti. La religione è molto importante per sapere della cultura di un paese. Inoltre è una realtà molto positiva perché ci ha dato la possibilità di conoscere gente meravigliosa, accogliente e affettuosa come sono i cittadini di Monte Compatri. Spero perciò che questo gemellaggio continui a crescere organizzando più incontri con la finalità che questi rapporti crescano sempre di più.

Alfonso Antoñanzas, portavoce del Gruppo municipale del PSOE.

Ritiene che l'iniziativa di questo gemellaggio stia procedendo in maniera proficua?

Secondo il punto di vista del Gruppo Municipale Socialista crediamo che si dovrebbero coinvolgere più famiglie di diversi settori e non limitarsi soltanto ad atti istituzionali come si sta procedendo finora. Quindi sembrerebbe che sia un gemellaggio molto istituzio-



EDILMEC S.r.l.

Ufficio Commerciale e Magazzino:
Località Laghetto Via delle Marmorelle, 106
(Via Casilina Km. 23,500)
00040 Montecompatri (RM)
Tel. 06.9476795 - 06.9476797

PRODUZIONE E VENDITA DI:
ATTREZZATURE E MACCHINE EDILI
LEGNAME DA COSTRUZIONE
SISTEMI DI CASSEFORMI
FERRAMENTA
CERAMICHE
IDRAULICA
ARREDO BAGNO

Calahorra

Intervista tra i cittadini sul gemellaggio

Ainhoa Palacios, Concejal de Turismo.



¿Qué horizontes turísticos ha abierto el hermanamiento entre Calahorra y Monte Compatri?

El hermanamiento entre Calahorra y Monte Compatri lo que ha hecho es plantear a los ciudadanos de Calahorra la pregunta de dónde está Monte Compatri, qué kilómetros hay desde Monte Compatri a Roma,... Se están aprovechando los viajes a Italia para visitar

e interesarse por Monte Compatri.

Otro punto importante de este hermanamiento ha sido la urbanización de las plazas Monte Compatri y del Padre Juan de Jesús María. Cuando vemos el nombre de Juan de Jesús María en esa plaza el ciudadano se pregunta quién es y se explica, teniendo un conocimiento más amplio de la figura de «El Calagurritano» y de Monte Compatri. Y la plaza de Monte Compatri, una plaza simbólica dentro de ciudad, que lo que ha hecho es que esté permanentemente la ciudad de Monte Compatri en Calahorra, recuperando un espacio importante para el ocio, la naturaleza y un mejor estado de bienestar.

Con respecto a los horizontes turísticos que ha abierto este hermanamiento el primero puede ser de destino debido a la proximidad a Roma. De hecho hay relaciones entre jóvenes de ambas ciudades que ya se han puesto en contacto telefónicamente para ver si pueden participar en este próximo viaje organizado por el Ayuntamiento para celebrar ese tercer aniversario del hermanamiento. Ya se están abriendo vías económicas e intercambios comerciales y culturales entre ambas ciudades así como también se está despertando un gran interés por aprender el idioma italiano.

Sabemos que el tema turístico y cultural debido a la distancia y al idioma puede ser un poco más difícil pero lo importante es que siempre tengamos presente tanto la figura del Padre Juan de Jesús María como la ciudad de Monte Compatri en todas las iniciativas culturales y turísticas que se desarrollen en nuestro municipio.

José Ibáñez, concejal de Educación y Cultura.

¿Considera que la iniciativa de este hermanamiento se está llevando a cabo de una manera provechosa?

Considero que se está haciendo de una manera provechosa porque cuando surgió la idea del hermanamiento con Monte Compatri lo que se pretendía era que las dos ciudades se conocieran e implicar a los ciudadanos, asociaciones y sectores de las ciudades. Por este motivo, cada vez que hemos realizado un viaje a Monte Compatri o hemos recibido a nuestros hermanos monticchanos en Calahorra se han invitado a diferentes colectivos representativos tanto de la sociedad calagurritana como de la de Monte Compatri como comerciantes, maestros, empresarios, jóvenes,... y entre ellos se han establecido verdaderos lazos de amistad y profesionales.

¿Qué cosas debieran hacerse y no se están haciendo?

Por supuesto, nos gustaría que la implicación ciudadana fuera mayor pero eso depende de cada uno. Desde el Ayuntamiento intentamos animar y motivar para que cada vez sea mayor el número de personas que participen en el hermanamiento. Se ha abierto a los Scouts, a las peñas, a las Personas Mayores, al mundo de la enseñanza, a asociaciones culturales, etc. Hemos intentado involucrar a más gente pero que esos contactos calen no depende

del Ayuntamiento. El Ayuntamiento sólo tiene que provocarlos pero la continuidad de esa amistad la tienen que potenciar las partes implicadas. Por ejemplo nos gustaría que se implicara más el sector industrial. Sólo llevamos dos años de hermanamiento y todavía tenemos que seguir trabajando para Calahorra y Monte Compatri no sólo se conozcan turística e institucionalmente sino cultural y socialmente.

Mª Asunción Ona, profesora del Colegio Quintiliano.

¿Qué repercusiones ha tenido sobre la vida de nuestra ciudad hermanada este encuentro entre dos culturas diferentes?



Es muy interesante el conocer otra cultura en este caso la italiana que no es muy diferente a la nuestra ya que al igual que la española es mediterránea.

Somos culturales diferentes pero similares. Siempre tenemos algo nuevo e interesante que aprender de los demás. Por ejemplo, debido a la unión de estas dos ciudades surgen inquietudes culturales como aprender el italiano o el castellano con el objetivo de que la amistad que nace por el hermanamiento sea más profunda y el idioma no sea un obstáculo. Como consecuencia inmediata de los hermanamientos de dos pueblos la cultura de ambas ciudades se ve ampliada y enriquecida.

Como maestra que soy me parece muy importante que los escolares se den cuenta desde pequeños que hay otras países y otras culturas que están hermanados con nosotros.

Tuve la suerte de conocer a varios profesores de Monte Compatri el año pasado cuando vinieron a nuestra ciudad para ratificar el hermanamiento. Se organizaron varias reuniones de trabajo y una de ellas fue sobre la enseñanza donde pudimos intercambiar experiencias profesionales y proyectos. De hecho a raíz de esta reunión seguimos manteniendo el contacto y nos enviamos los programas y actividades que desarrollamos en el

colegio para mostrar lo que nosotros hacemos y ver lo que ellos hacen. Lo importante es que este hermanamiento no se limite a cosas exteriores y materiales sino que también sea espiritual ya que no hay que olvidar que la causa del hermanamiento entre Calahorra y Monte Compatri es el Padre Juan de Jesús María que es muy importante ya que gracias él nos hemos conocido. La religión es muy importante para saber la cultura de un pueblo. Es muy positivo porque nos ha dado la oportunidad de conocer a gente maravillosa, acogedora y cariñosa como son los ciudadanos de Monte Compatri. Espero que se siga avanzando en este hermanamiento y se realicen más encuentros con la finalidad de que estas relaciones vayan creciendo cada vez más.

Alfonso Antoñanzas, portavoz del Grupo municipal del PSOE.

¿Considera que la iniciativa de este hermanamiento se está llevando a cabo de una manera provechosa?

Bajo el punto de vista del Grupo Municipal Socialista creemos que debiera implicarse más a familias de diversos sectores y no limitarse solamente a actos institucionales como se ha venido haciendo hasta el momento.

Por tanto, entendemos que es un hermanamiento demasiado institucionalizado y poco popular.

C.S.G. 97 s.r.l.

LAVORI EDILI di Claudio e Stefano Gara

P.zza M. Mastrofini 19 - 00040 Montecompatri (RM)

06.9485955 - 06.9487249





interviste

nalizzato e poco popolare.

Cosa si dovrebbe fare che non si è fatto?

Si dovrebbero ampliare i rapporti tra i due paesi gemellati ad altri gruppi sociali ad altri campi o settori per far nascere altre attività che non si limitino soltanto ed esclusivamente all'aspetto religioso che ha motivato il gemellaggio.

Félix Herce, cittadino e Presidente della Confraternita della Santa di Vera Cruz. *Come vive il rapporto che si è venuto a creare tra monticiani e calagorritani?*

Quando arrivammo a Monte Compatri nel 1998 per firmare il Gemellaggio tra le entrambe città mi sorprese subito il senso di fratellanza che già esisteva nella cittadina italiana. Vissi per la prima volta, un sentimento di città europee. Fui cosciente della nascita dell'Unità Europea. Credo che grazie a quell'incontro con i monticiani mi sentii davvero europeo visto che fino a quel momento non avevo intuito la sensazione di sentirmi europeo.

Come semplice cittadino, quali benefici ne ha tratto? Considero molto interessante che si portino a compimento i gemellaggi ma perché si possano ottenere più benefici è necessario quella costanza che a mio avviso si sta già avendo come ad esempio nell'organizzare i viaggi nelle nostre due nazioni, interscambi culturali, conversazioni, ecc. Varie attività a beneficio dei cittadini di Calahorra e di Monte Compatri affinché si possano godere le due città come se fossimo dei concittadini in più e non come semplice turisti. Di questa costanza dobbiamo sapere trovare il meglio cosa che si traduce col conoscere entrambi i paesi, le nostre persone con le rispettive culture e abitudini.

Per me cittadino la cosa più importante che ho riportato da questo gemellaggio è stata l'opportunità di conoscere la gente piacevole di Monte Compatri e vivere un'amicizia, approfondire la figura di Padre Giovanni di Gesù Maria e sentirmi Calahorrano in Monte Compatri. E' per me una grande soddisfazione l'aver conosciuto questi italiani. Ogni qual volta ci rincontriamo ci trattiamo con molto affetto, come "hermanos".

Ana Boluda, Presidente dell'Associazione Casalinghe.



Qual è secondo lei, l'aspetto più bello nato da questo gemellaggio?

Il gemellaggio in sè mi sembra magnifico, divino. Il momento più bello ed emozionante per me fu quando l'anno scorso si è celebrato l'atto ufficiale qui nella nostra città ed ascoltammo insieme gli inni nazionali dei nostri due paesi.

La cosa bella è che si continuano le attività e i viaggi per poter vedere i nostri fratelli di Monte Compatri così il gemellaggio si consolida sempre più e ci possiamo conoscere meglio. Esempio ne fu il pranzo popolare che organizzammo nel Parco del Cidacos, riunione stupenda nella quale tutti ci siamo divertiti. Ma senza dubbio l'aspetto più bello è la possibilità di

conoscere gente magnifica che ti chiama "hermana" come anche a me mi chiamavano. Ciò mi dà tanta gioia ed illusione.

Daniel Rada, Presidente del Consiglio della Gioventù "Forum".

Tu che sei un giovanissimo cosa pensi dell'unificazione europea?

In generale penso che sia positiva per tutti i paesi che compogono questa unione dato che l'appartenenza alla UE comporta tra i tanti aspetti la promozione dell'occupazione e dello sviluppo economico e sociale. Inoltre s'immagina un aumento dell'investimento straniero nei paesi membri. Dato che non ci saranno più frontiere ci sarà un rimodernamento delle aziende per essere più competitive con lo scopo di contrastare le importazioni degli altri paesi fuori dall'Unione. E ancora, contiamo soprattutto con la facilità di poterci muovere per tutti i paesi con la stessa moneta, dimenticandoci così di andare in banca e le sue commissioni che ci toccherà pagare ogni volta viaggiamo. Certamente rimanere fuori dall'Unione sarebbe stato un retrocedere con il relativo isolamento nel mercato economico globale.

Vedo tutto ciò come qualcosa di positivo. La creazione dell'UE dà ulteriori possibilità ad ogni paese membro, tanto sulla base della collaborazione quanto per la diversità che sorge da questa apertura. Sebbene considero che ciò non è un processo finalizzato perché si deve ancora lavorare molto per poter giungere in tutti gli ambiti ad una piena unificazione.

Credi che i gemellaggi possano risultare utili per l'avanzamento di questo processo?

Il gemellaggio tra le città di due stati membri dell'UE, attraverso dei rapporti e dei vincoli d'amicizia che nascono e dei progetti comuni che si organizzano, può contribuire a rafforzare questa unificazione che tanto rincorre l'Unione Europea. E' chiaro che non penso che sia un fatto davvero determinante per quanto riguarda l'unione vera e propria, ma mi sembra interessante visto che questi gemellaggi, oltre a creare vincoli di cooperazione, possono arricchire culturalmente entrambe le località.

Javier Lo Santos, Direttore del Settimanale El Eco del Cidacos.

Qual è il ruolo che hanno i mezzi di comunicazione nel gemellaggio tra queste due città?

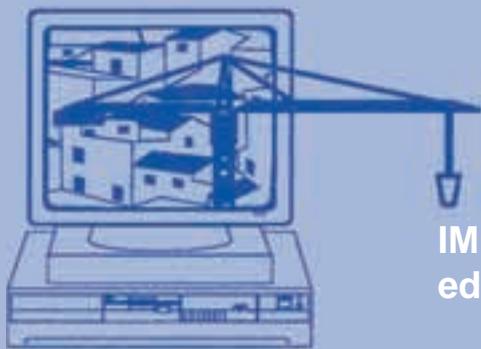
Noi ci siamo dedicati soprattutto a diffondere a tutta la cittadinanza il significato di questo gemellaggio, spiegando i vincoli che si sono venuti a creare tra una città spagnola ed una città italiana.

Tanto nella prima visita che abbiamo fatto a Monte Compatri come in quella vostra realizzata qui a Calahorra, visita quest'ultima per rafforzare l'atto ufficiale di Gemellaggio, i nostri mezzi di comunicazione hanno sviluppato un'ampio lavoro di diffusione per far conoscenza alla gente i vincoli che uniscono Calahorra e Montecompatri e soprattutto spiegare qual è il futuro del gemellaggio.

Ciò che più risalta da questo gemellaggio è che la protezione di questi vincoli che esistono tra le nostre due città è affidata soprattutto a Padre Giovanni di Gesù Maria, e che in suo nome sono sorte amicizie importanti tra persone delle due località che rappresentano culture e forme di vita differenti.

Nei giorni in cui si vive il gemellaggio tanto a Montecompatri quanto a Calahorra la gente desidera finalmente integrarsi e auguriamo che possano persistere questi vincoli di fratellanza pure in futuro.

TIVOLI RCA 88 S.R.L.



IMPRESA DI COSTRUZIONI
edifici di civile abitazione ed industriali

00172 Roma
Via dei Frassini, 87a

Tel. 06.23236058
Cell. 337.758807 - 335.5203983

¿Qué cosas debieran hacerse y no se están haciendo?

Ampliar las relaciones entre los pueblos hermanados a otros colectivos, sectores y actividades que no se circunscriban exclusivamente al aspecto religioso que motivó el hermanamiento.

Félix Herce, ciudadano y presidente de la Cofradía de la Santa Vera Cruz.



¿Cómo vive la relación que se está creando entre montechanos y calagurritanos?

Cuando viajamos a Monte Compatri en 1998 para firmar el hermanamiento entre ambas ciudades me sorprendió el concierto de hermandad que existía ya en la ciudad italiana. Viví, por primera vez, un sentimiento de ciudades europeas. Fui consciente de la creación de la Unión Europea. Creo que gracias a este encuentro que tuve con los montichanos me sentí europeo. Hasta entonces no me había dado de cuenta del sentir europeo.

¿Como ciudadano, cuáles beneficios ha tenido del hermanamiento?

Considero muy interesante que se lleven a cabo los hermanamientos pero para que se obtengan beneficios es necesario la continuidad que en este caso se está haciendo con la organización de viajes a los dos países, intercambios culturales, charlas, etc. Actividades en beneficio de los ciudadanos de Monte Compatri y Calahorra; que puedas disfrutar de una ciudad y de otra sintiéndote en las dos como un ciudadano más y no turista. Esa continuidad tenemos que saber aprovecharla y ese aprovechamiento se traduce en conocer los países, su cultura, sus costumbres, su gente. Para mí como ciudadano lo más importante que me ha reportado este hermanamiento ha sido la oportunidad de conocer a esa gente encantadora de Monte Compatri y vivir una amistad, profundizar en la figura del Padre Juan de Jesús María y sentirme calahorrano en Montecompatri. Es una satisfacción plena el haber conocido a estos italianos. Siempre que nos vemos nos tratamos con mucho cariño, como «hermanos».

Ana Boluda, ciudadana y presidenta de la Asociación Amas de Casa.

¿Cuál es el aspecto más bello que ha surgido de este hermanamiento?
El hermanamiento en sí me parece una maravilla, divino. Y el momento más bello y más emotivo fue cuando se celebró el año pasado el acto oficial de ratificación del hermanamiento aquí en nuestra ciudad y escuchamos los himnos de los dos países.

Lo bonito es que se sigan haciendo actividades y viajes para veamos más a nuestros hermanos de Monte Compatri y el hermanamiento se vaya consolidando y nosotros nos podamos ir conociendo más. Como por ejemplo el año pasado se organizó la comida popular en el parque del Cidacos que fue una reunión estupenda y en la que todos nos lo pasamos muy bien. Pero sin duda el aspecto más bello es la posibilidad de conocer a gente magnífica y que te llame «hermana» como a mí me llamaban. Eso hace mucha ilusión.

Daniel Rada, presidente del Consejo de la Juventud «FORUM».

¿Tú como joven que eres, ¿que piensas de la unificación europea?
En general, pienso que es positivo para todos los países que componen esta unificación ya que la pertenencia a la UE conlleva entre otros muchos aspectos al fomento del empleo y al crecimiento económico y social. Además, supone un aumento de las inversiones extranjeras en los países

...continuación entrevistas



Calahorra



miembros. Al no haber fronteras hay una modernización de las empresas para ser más competitivas con el fin de resistir a las importaciones de los otros países de la Unión Europea. Y cómo no, la comodidad de poder movernos por todos los países con una misma moneda, olvidándonos de tener que ir al banco y de las comisiones que nos cobran cada vez que viajamos.

Desde luego, haberse quedado fuera de la Unión Europea hubiera sido un retroceso y hubiera supuesto un aislamiento del marco económico global.

Lo veo como algo muy positivo. La creación de la UE otorga muchas más posibilidades a cada uno de los países miembros, tanto por la colaboración como por la diversificación que surge de la apertura. Aunque considero que este no es un proceso finalizado y se debe seguir trabajando para llegar a una completa unificación en todos los ámbitos.

¿Crees que los hermanamientos pueden resultar para útiles para el avance de este proceso?

El hermanamiento entre ciudades de dos estados miembros de la UE, a través de los lazos y vínculos de amistad que se crean y de los proyectos en común que se organizan, puede contribuir a reforzar esa unificación que tanto persigue la Unión Europea.

No considero que sea determinante en lo que a la unificación respecta. Pero si me parece algo muy interesante ya que estos hermanamientos, además de crear vínculos de cooperación, pueden enriquecer culturalmente a ambas localidades.

Javier Losantos, director del semanario El Eco del Cidacos.

¿Cuál es el papel que desarrollan los medios de comunicación en el hermanamiento entre estas dos ciudades?

Sobre todo los medios de comunicación nos hemos dedicado a difundir a toda la ciudadanía el sentido de este hermanamiento, de estos lazos que se han creado entre una ciudad española y una ciudad italiana. Tanto en la primera visita que realizamos a Monte Compatri como luego aquí, en Calahorra, en la devolución de la visita para la firma del hermanamiento, los medios de comunicación hemos desarrollado un amplio trabajo de difusión para poner en conocimiento de la gente los lazos que unen a Calahorra y Montecompatri y cuál es el futuro del hermanamiento.

Lo que más destaca de este hermanamiento es que al amparo de ese vínculo que existe entre las dos ciudades a través del Padre Juan de Jesús María, también se han generado amistades importantes entre personas de ambas localidades cuando son culturas y formas de vivir diferentes y que en esos días en los que se comparte el hermanamiento tanto en Monte Compatri como Calahorra la gente se ha interesado en integrarse y puedan persistir esos lazos de hermandad en el futuro.



LAZIALE STRADE s.r.l.

**CONGLOMERATI BITUMINOSI
PAVIMENTAZIONI STRADALI**

Via Casilina km 23,200
00040 Montecompatri (Roma)
Tel. 06/9476028 - 9476157 - Fax 06/9476546



Giovanni di Gesù Maria

nto anni fa, Giovanni di Gesù Maria scriveva a Roma il suo primo libro

Quattrocento anni fa, Giovanni di Gesù Maria stampa il suo primo libro: Cantici Canticorum Interpretatio, ossia, Commento al Cantico dei Cantici. Lo dedica al Cardinal Bartolomeo Gallio, dal 1591 al 1600 vescovo di Frascati e all'epoca della dedica suo discepolo spirituale. Con questo scritto presenta la nuova Congregazione dei Carmelitani Scalzi d'Italia alla Chiesa e al mondo, come proiezione dell'unione amorosa tra Sposo e Sposa, descritta dallo Spirito Santo. Sono quattrocento anni esatti che il Servo di Dio ha iniziato a scrivere per noi. Su un giornale non si può approfondire troppo e quindi mi limito a partecipare ai nuovi fans del Calagorritano la Lettera Dedicatoria del libro, naturalmente tradotta dal latino originario.

All'illusterrissimo e reverendissimo Signore Tolomeo Cardinale Comense, Vescovo di Porto.

Dopo che dalle dispute teologiche, sono passato alla desideratissima pace della Sacra Scrittura, come rifugandomi nella cittadella di Sion Illustrissimo Cardinale, ho pensato di tracciare alcune righe, come i pittori che fanno degli schizzi, per stimolare l'animo, vista l'imperfezione dell'opera, ad approfondirne i sensi arcani: e ciò che suole accadere agli scalpellini, i quali con ripetuti colpi di scalpello, eliminano ogni asperità e ruvidezza da una masso di marmo o di porfido, infonendo a poco a poco un senso di leggerezza alle colonne, lo stesso ho fatto io verso l'opera imperfetta che avevo cominciato a comporre sul Cantico di Salomone: spinto dall'ordine dei Superiori e dalla necessità di divulgare il testo, ho cominciato a rielaborarlo ed ora, per quanto permettono le mie modeste capacità, finalmente è pronto.

Devo dire che tra tutti i libri della Sacra Scrittura, sono stato colpito soprattutto da questo, perché in esso viene meglio espressa la natura dell'amicizia divina per l'uomo e il reciproco amore verso Dio. Nell'amenissimo paradiso della Scrittura, nulla poteva venire in mente di più adatto al Nostro Istituto, di questo libro.

In questo celeste epitalamio (canto di nozze), viene infatti delineato graficamente dal dito dello Spirito Santo, come per arte di esimio pittore, l'immagine dell'amore divino ed abbozzato con numerose e mirabili metafore, come con dei geroglifici, il castissimo ampio, colmo di celeste voluttà, dell'anima con Dio, affinché attraverso le cose visibili, l'anima possa scoprire e soprattutto penetrare i sentimenti di Dio e col suo aiuto, essere sfiorato

dalla bellezza e dalla voluttà di tanto bene.

Nulla infatti di più efficace si può escogitare per toccare l'animo umano, che la benevolenza e la benignità della divina bontà e bellezza riversate in noi. Ciò che, come in un limpido specchio, si può osservare soprattutto in quest'opera, dove il soavissimo Dio viene introdotto da Salomone mentre si accinge a svolgere le funzioni di Sposo, unito all'anima riconoscente con uno strettissimo patto d'amore. Ma poiché l'interprete di questo libro deve esaminare i sensi dell'amore divino, discernerne gli effetti, penetrando nel loro nascostissimo recesso, quasi dotato di una certa sottilità, mentre in ciò io sono praticamente un bambino, è inevitabile che nell'opera si siano insinuati molti errori. Affinché quindi la venerazione verso il protettore, mi faccia perdonare, ho deciso di dare alle stampe questo libro che ti dedico, Cardinale Illustrissimo, tra tanti nomi augusti, sotto lo scudo del tuo nome.

Questa scelta è stata dettata da diversi motivi. Oltre che essere insignito della maestà della Porpora, infatti le esime doti del tuo animo di cui beneficia tutta la Chiesa, sono conspicue e non ti sarebbe gradito che le elencassi. Ma per venire al sodo, tu, già in età matura, ti dedichi tutto alla sola ricerca della sapienza e come un altro Davide, dopo tante preclere gesta, riposi finalmente nell'amplesso di Abisag Sunnamita. Tratti infatti seriamente di perfezionarti nella divina carità, che è la vera sapienza, formata di sincera conoscenza e di amore di Dio.

Certo di così frequente sacra lettura e di tante elemosine che qua e là elargisci, di cui anche noi stessi abbiamo beneficiato, possiamo rendere ampia testimonianza. Con simili generosi impulsi di carità, irrefutabilmente si dimostra che il tuo animo viene portato con la lettura verso Dio e con le beneficenze verso il prossimo, disprezzando l'effimera gloria ed opulenza del mondo. Con questa opera, corona delle fatiche di tutta una vita e con la senile prudenza, sapientemente adorni il tuo capo.

Affinché dunque il tuo animo, già agile nel cammino della perfezione ed ormai giunto a buon punto di esso, reso maggiormente vigoroso e più alacre del cibo di questa lettura, possa proseguire senza fermarsi, approfitta, illusterrissimo cardinale, di questa interpretazione che ti ho dedicato. Io intanto prego Dio clementissimo, che ti conservi lungamente a difesa della Chiesa.

Padre Giovanni Strina

S.I.C. s.r.l
Società Industria Calcari

Piazza Benedetto Cairoli 2
00186 ROMA

Juan de Jesús María

Cuatrocientos años atrás, Juan de Jesús María imprimía en Roma su primera obra

En el 1601 P. Juan de Jesús María imprimía su primer libro: Cantus Canticorum Interpretatio o sea Canto de los Cantos. Lo dedica al Cardinal Bartolomé Gallio, desde el 1591 al 1600 obispo de Frascati y en el período de la dedicación su discípulo espiritual. Con este escrito presenta la nueva Congregación de los Carmelitanos Descalzos de Italia a la Iglesia y al mundo, como proyección de la unión amorosa entre esposo y esposa, descripta por el Espíritu Santo. Son cuatrocientos años exactos que el Siervo de Dios comenzó a escribir para nosotros. En un jornal no se puede profundizar demasiado y por lo tanto me limito a participar a los nuevos fans del Calahoritano la Carta Dedicatoria del Libro, naturalmente traducida del latín original.

Al Ilustre y Reverendo Señor Tolomeo Cardinal Comense, Obispo de Porto.

Después de las discusiones teológicas, he pasado a la deseada paz de la Sagrada Escritura, como refugiándome en la ciudad de Sión, ilustrísimo Cardinal, he pensado de trazar algunas líneas, como los pintores que hacen sus bosquejos, para estimular el alma, vista la imperfección de la obra, y profundizar los sentidos: es decir que suele suceder a los escultores, los cuales con repetidos golpes de pincel, eliminan cada aspereza e imperfección del marmol o de la piedra, dándole poco a poco armonía a las columnas, lo mismo he hecho con la obra imperfecta que había comenzado a componer sobre el "Canto de Salomón": motivado por el órden de los Superiores y de la necesidad de divulgar el texto, he comenzado a reelaborarlo y ahora, por lo que me permiten mis modestas capacidades, al fin lo he terminado.

Tengo que decir que entre todos los libros de la Sagrada Escritura, he quedado impactado sobre todo de este, porque en él está expresado en el mejor modo la naturaleza de la amistad divina para el hombre y el recíproco amor hacía Dios.

En este celeste "epitalamio" (canto de nupcias), viene de hecho delineado gráficamente por la mano del Espíritu Santo, como por el arte de un exímio pintor, la imagen del amor divino y bosquejado con numerosas y dirigidas metáforas, como con geroglíficos, la castísima unión, llena de celeste placer, del alma con Dios, para que a través de las cosas visibles, el alma pueda descubrir y sobre todo penetrar los sentimientos de Dios y con su ayuda, ser tocado por belleza y la satisfacción de tanto bien.

Nada más eficaz se puede arquitectar para tocar el alma humana, que la benevolencia de la divina bondad y belleza devuelta en nosotros. Así que, como en un limpio espejo, se puede observar sobre todo en esta obra, donde el suave Dios es introducido por Salomón mientras se prepara a desenvolver las funciones de marido, unido al alma que reconoce un estricto pacto de amor.

Siendo que el intérprete de este libro debe examinar los sentidos del amor divino, discernir los efectos. Penetrando en la parte más íntima del corazón, casi dotado de una cierta sutileza, mientras en esto yo soy casi un niño, es inevitable que en la obra se hayan insinuado muchos errores.

Para que entonces la veneración hacia el Protector, me haga perdonar, he decidido publicar este libro que te dedico Ilustre Cardenal, entre tantos distinguidos nombres, bajo el escudo de tu nombre.

Esta elección ha sido dictada por distintos motivos. Además de ser distinguido por la majestuosidad de la Púrpura, de hecho las eximias dotes de tu alma de las cuales se beneficia toda la Iglesia, son tantas, que no te agradaría las enumerar.

Pero para concretar, tú, ya en edad madura, te dedicas a la búsqueda de la sabiduría y como a otro David, después de tantas exclamadas gestas, reposas finalmente en el abrazo de Abisag Sunnaita.

Tratas seriamente de perfeccionarte en la divina caridad, que es la verdadera sabiduría, formada de sincero conocimiento y de amor de Dios.

Cierto así de frecuentes sagradas escrituras y de tantas limosnas que dejas aquí y allí, de las cuales también nosotros hemos beneficiado, podemos dar amplia testimonianza. Con semejantes generosos impulsos de caridad, sin duda se demuestra que tu alma viene transportada con la lectura hacia Dios y con la beneficencia hacia el prójimo, despreciando la efímera gloria y opulencia del mundo. Con estas obras, corona las fatigas de toda la vida y con senil prudencia, sabiamente adorna tu cabeza.

Padre Giovanni Strina

Así que tu alma, ya agil en el camino de la perfección y habiendo ya casi llegado a la meta, con más vigor y más premura del alimento de esta lectura, pueda seguir sin pararse, aprovechando, Ilustre Cardenal, de esta interpretación que te he dedicado.

Yo, mientras tanto, ruego a Dios clemente que te conserve largamente en defensa de la Iglesia.

Padre Giovanni Strina



Calahorra

Propuestas útiles:

Queridos Montichanos y Calahorritanos:

Me he dedicado al hermanamiento porque deseaba que vuestra hermandad contribuyese a vuestro bienestar espiritual y material, y que lo comunicara a todos los italianos, a todos los españoles y a todos los europeos. Deseaba también que hicierais en común algunas cosas, símbolo de una nueva cultura, donada por los siglos y sobre todo a vosotros, para que la podáis donar al mundo. Les describo algunas de dichas iniciativas, que afluyen de la gran figura de Juan San Pedro de Jesús María, dedicado a nosotros, la Iglesia y el mundo como Juan de Jesús María.

El, desde el 1605, y por diez años seguidos, al menos una vez al año, casi siempre a pie, partía al amanecer desde su Convento de Santa María de la Scala e iba a Montecompatri, al Convento de San Silvestre. Llegaba a principios del verano, para sobrevivir al calor de Roma, perjudicial para su deteriorada salud y para contemplar más profundamente, en el silencio de los bosques que rodeaban su "sendero de la contemplación", el Amor del Señor.

Por qué el intendente de Montecompatri no constituye, por cada año en el cuál se recuerda el gemelaje, la "marcha" calahorritana Roma-Tuscolo? Creo que alguien donaría como segundo premio la Colección Joanes a Jesús María, que además supera los cuarenta volúmenes. Lo mismo podría hacer el alcalde de Calahorra o algo parecido. Juan de Jesús María marchó a pie toda la vida.

No siendo posible vivir en el espíritu de Juan de Jesús María, sin dedicarse seriamente a la lectura de sus escritos, propondría algo útil para favorecer esto: Por qué no se podría tomar cada año un libro suyo, traducido en italiano para los montichanos y en castellano para los calahorritanos, de modo tal que a todos los niveles: Consejo Comunal (Municipal), escuelas, jóvenes, ancianos, familias, sobretodo Conventos de Carmelitanos Descalzos, se organizara la elección del capítulo más interesante, del mejor artículo inspirado en él, y publicado, etc.? Por qué cada año, para las fiestas Navideñas, no se podría elegir un himno, traducirlo en italiano y castellano, ponerle música y cantarlo e inspirarse en él para preparar las tarjetas Navideñas.

Esto crearía cultura, "business", pero sobre todo unión de espíritus en manera original, ejemplo de hermanamiento.

Me he dedicado al hermanamiento, para despertar un pueblo, es más, dos pueblos reunidos en uno, que pudieran reencarnar el espíritu del calahorritano, para inflamar el mundo.

Si queremos verlo pronto beatificado por el Papa, ayúdenme con la oración a terminar la "Positio para la Congregación por las Causas de los Santos".

Padre Giovanni Strina

Así que tu alma, ya agil en el camino de la perfección y habiendo ya casi llegado a la meta, con más vigor y más premura del alimento de esta lectura, pueda seguir sin pararse, aprovechando, Ilustre Cardenal, de esta interpretación que te he dedicado.

Yo, mientras tanto, ruego a Dios clemente que te conserve largamente en defensa de la Iglesia.



SOCIETÀ
PER LA PROMOZIONE
E LO SVILUPPO
DELLE COLLINE ROMANE

Colline Romane Turismo S.p.A.
Via Sentiero del bosco, 2/c
00046 Grottaferrata RM
Tel. (+39) 0694547046 Fax (+39) 0694547422
www.atcr.it email: atcritaly@tin.it

LEADER NEL TERRITORIO DELLE COLLINE ROMANE

- Booking office
- Promozione ed informazione sul territorio
- Assistenza ed Accoglienza
- Prenotazioni dirette per servizi alberghieri e di ristorazione
- Organizzazione, gestione e promozione grandi eventi, fiere, mostre e convegni
- Organizzazione e gestione congressi meeting
- Prenotazioni dirette per servizi alberghieri e di ristorazione
- Organizzazione visite guidate del territorio

VI OFFRE IN ESCLUSIVA L'AREA PIÙ RICCA DI:

- Palazzi, ville, giardini, centri storici medievali, siti monumentali, aree archeologiche, fiere manifestazioni e grandi eventi, aree attrezzate per lo sport ed il tempo libero, alberghi, ristoranti



a MONTECOMPATRI
FRANCO GENTILI
ARREDAMENTI



Arredamenti classici e moderni
cucine, bagni, salotti, elettrodomestici

Tel. Fax 06 9485 509
Tel. 06 9485 014



AZIENDA AGRICOLA IN
MONTECOMPATRI
PROVINCIA DI ROMA
VIA DELLE MARMORELLE 91
TEL 06/9438756 - 9438778
FAX 06/9438694

VINI DI QUALITÀ
SUPERIORE

Il rispetto dei ritmi della natura
dà sempre buoni frutti
"To respect nature's rhythms always
yields good results"

Le Quinte
IL VINO DEI PAPI





Ringraziamo gli sponsor il cui prezioso contributo ha permesso questo evento

Storia di un gemellaggio

Tutto ebbe inizio nei primi mesi del 1966...

È soltanto qualche anno che è iniziata, ricordarla potrebbe sembrare superfluo, ma la ripercorremo, questa breve storia, non fosse altro che per rinfrescarne il ricordo: ricordare è sempre utile.

Tutto ebbe inizio nei primi mesi del 1966, quando andava materializzandosi un grande evento a livello religioso che avrebbe coinvolto, insieme all'Ordine dei Carmelitani Scalzi, due cittadine fino ad allora tra loro sconosciute: Monte Compatri e Calahorra. Infatti, di lì a pochi mesi, esattamente il 22 marzo 1996, in San Giovanni

Laterano alla presenza del cardinale Ruini, dell'ambasciatore di Spagna in Italia, del padre generale dei Carmelitani Scalzi, dei postulanti e dei rappresentanti di Calahorra e Monte Compatri, si sarebbe aperta la causa di canonizzazione del Venerabile padre Giovanni di Gesù Maria, nato in Calahorra nel 1564 e morto in Monte Compatri nel 1615.

Fu durante la preparazione di questo evento che si incontrarono per la prima volta i rappresentanti delle due cittadine e fu nel segno del calagorritano, il nostro da sempre amato "Beato Giuvanni", che furono gettati i primi semi che fecero germogliare, poi, il gemellaggio tra i due popoli.

Lo stesso anno i due Consigli Comunali proclamarono la volontà di promuovere l'iniziativa secondo lo spirito e i regolamenti europei. Seguì lo scambio delle delegazioni ufficiali, propedeutiche, secondo la Comunità Europea, alla conclusione di un gemellaggio.

Nell'ottobre 1998, ottanta cittadini di Calahorra furono accolti e ospitati a Monte Compatri, dove il giorno 24 nell'Aula Consiliare, venne firmato dai due sindaci, Franco Monti e Francisco Javier Pagola Saenz, il primo dei due protocolli per il gemellaggio. Questo il giorno successivo alla chiusura del processo storico per la beatificazione di padre Giovanni di Gesù Maria.

Era il 27 maggio del 2000 quando, nel giardino antistante il comune di Calahorra, di fronte ad un numerosissimo pubblico formato anche dai 140 monticiani che invasero Calahorra, i sindaci delle due cittadine (per Monte Compatri, Paolo Gentili nel frattempo aveva sostituito Franco Monti) leggono nelle rispettive lingue la pergamena con il giuramento del gemellaggio, impegnandosi tra l'altro a favorire "le relazioni, gli interscambi umani e culturali tra i nostri abitanti per fomentare attraverso la comprensione e la conoscenza reciproca, il sentimento di un'Europa fraterna unita nei principi della pace e della libertà".

Con l'apposizione in calce al documento delle loro firme, si conclude l'iter imposto dalla Comunità Europea e il gemellaggio diventa effettivo.

C'è da aggiungere, per la cronaca, che in un clima festoso e di partecipazione emotiva tutti i presenti hanno voluto apporre sul documento anche

la loro firma.

Una nuova occasione d'incontro c'è stata nello scorso mese di giugno, quando, per rinsaldare il vincolo di amicizia, Calahorra ha intitolato due splendide piazze a Monte Compatri e al venerabile padre Giovanni di Gesù Maria, evento questo svoltosi alla presenza di una moltitudine di calagorritani, di una nostra delegazione, di padre Giovanni Strina e di madame Anne de Barsy, personaggi (questi ultimi due) che più di ogni altro hanno promosso in nome del Venerabile il gemellaggio tra le nostre cittadine.

Il tempo scorre veloce, siamo arrivati alla conclusione di questa breve storia. Le prossime pagine le scriveremo il 26/27 e 28 ottobre quando circa cento persone provenienti da Calahorra, Caussade e Hauza verranno a Monte Compatri.

Facciamo in modo che, come nei precedenti incontri, siano pagine ridondanti di generosità, amicizia e fraternità.

Tarquinio Minotti

**La società EURO 2000 COSTRUZIONI, costruisce e vende appartamenti e villini, in complesso residenziale.
Località Pantano Borghese Km 20,600 via Casilina.
Ufficio vendite in loco. Tel 06 9499584 - 06 94790506**

la CASCINA

Gestione di servizi di Ristorazione per Aziende, Scuole, Ospedali.

Gestione di Ristoranti e Bar.

Servizio Banqueting e Ricevimenti.

Buoni Pasto per la ristorazione.

Direzione Generale Roma
via F. Antolisei, 25
00173 - Roma
telefono 06 72 99 61
telefax 06 72 99 6201

info@lacascina.it
www.lacascina.it

ESPERIENZA E FANTASIA NELLA RISTORAZIONE



Historia de un hermanamiento

Comenzò todo en los primeros meses del año 1966...



Hace pocos años que ha comenzado, recordarla podría parecer superfluo, pero la recorreremos, esta breve historia, aunque sea solo para refrescar el recuerdo; recordar es siempre útil.

Comenzó todo en los primeros meses del año 1986, cuando comenzaba a materializarse un gran evento a nivel religioso que habría implicado junto a la Orden de los Carmelitaños Descalzos dos ciudades, desconocidas entre ellas: Monte Compatri y Calahorra. En efecto, de allí a pocos meses, exactamente el 22 de marzo del año 1996, en San Juan Laterano con la presencia del Cardenal Ruini, del embajador de España en Italia, del padre general de los Carmelitanos Descalzos, de los postulantes y de los representantes de Calahorra y de Monte Compatri se habría abierto la causa de canonización del Venerable padre Juan de Jesús María, nacido en Calahorra en el año 1564 y muerto en Monte Compatri en el año 1615.

Fue durante la preparación de este evento que por primera vez se encontraron los representantes de las dos ciudades y fue en el signo del calahorritaño, el nuestro siempre amado "Beato Giuvanni", que fueron arrojadas las primeras semillas que hicieron brotar, después, el hermanamiento entre los dos pueblos.

El mismo año los dos Consejos Municipales proclamaron la voluntad de promover la iniciativa según el espíritu y los reglamentos europeos. Siguió el inter-

cambio de las delegaciones oficiales, según la Comunidad Europea, para concluir un hermanamiento.

En octubre del año 1998, ochenta ciudadanos de Calahorra, fueron acogidos y hospedados en Monte Compatri, donde el día 24 en la Aula Consejal, fue firmado por los dos alcaldes, Franco Monti y Francisco Javier Pagola Sáenz, el primero de los dos protocolos para el hermanamiento. Esto sucedió al día siguiente del cierre del proceso histórico para la beatificación del padre Juan de Jesús María.

Era el 27 de mayo del año 2000 cuando, en el jardín ubicado en frente a la municipalidad de Calahorra, con la presencia de un numeroso público también compuesto por los 140 montichanos que invadieron Calahorra, los alcaldes de las dos ciudades, (por Monte Compatri, Paolo Gentili, que había sustituido Franco Monti) leen en los respectivos idiomas el pergamo con el juramento del hermanamiento, comprometiéndose entre otras cosas a favorecer:

"las relaciones, los intercambios humanos y culturales entre nuestros habitantes para fomentar a través de la comprensión y el conocimiento recíproco, el sentimiento de una Europa hermana unida por los principios de la paz y la libertad".

Con las firmas del documento, se concluye el paso impuesto por la Comunidad Europea y el hermanamiento se hace efectivo. Hay que agregar, para la crónica, que en un clima de fiesta y de participación emotiva todos las personas presentes han querido también poner sus firmas en el documento.

Una nueva ocasión de encuentro, fue en el pasado mes de junio, cuando, para consolidar el vínculo de amistad, Calahorra ha titulado dos espléndidas plazas en honor de Monte Compatri y del venerable padre Juan de Jesús María, evento que se desarrolló con la presencia de una multitud de calahorritanos, de una delegación nuestra, del padre Giovanni Strina y de madame Anne de Barsy, personas que más que nadie han adelantado en nombre del venerable el hermanamiento entre nuestras ciudades.

El tiempo pasa con velocidad, hemos llegado a la conclusión de esta breve historia. Las próximas páginas las escribiremos el 26-27 y 28 de octubre, cuando cerca de cien personas provenientes de Calahorra, Caussade y Hauza vendrán a Monte Compatri.

Hagamos en modo que, como en los encuentros anteriores, sean páginas redundantes de generosidad, amistad y hermandad.

Tarquinio Minotti



Calahorra

Ringraziamo gli sponsor il cui prezioso contributo ha permesso questo evento



**MI.RI. srl
MINERARIE RIUNITE**



**Lavori di pavimentazioni stradali
Conglomerati bituminosi**

Sede operativa:

Via Braccianese Km. 11,800
00061 Anguillara Sabazia

Tel. 06/9476010-348/3626680

Tel. 06/9981226-348/3626204

Tel.-Fax 06/3046087

UN NUOVO SUPERMERCATO

TRISCOUNT

GROS

VIA CASILINA km 22,800 • LOC. LAGHETTO • TEL. 06.94770095 ORARIO 8.30-20.00

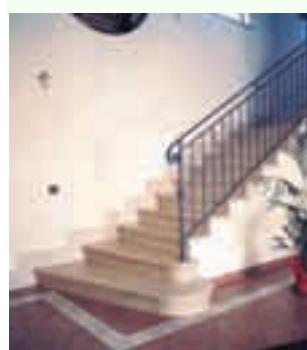


Bernardini Lavorazione Marmi

Via delle Carrarecce 12
00040 Montecompatri

Tel. 06-9486940

www.bernardinimarmi.com
e-mail : licurgo@tiscali.net.it
licurgo@bernardinimarmi.com



Graniti nazionali ed esteri
Lavori artistici
Arredamenti d'interni



PIANTE ORNAMENTALI
UTENSILI DA GIARDINO

Cultura e tradizioni monticiane

La cultura e le tradizioni monticiane affondano le proprie radici nel periodo più scuro del Medio Evo. Infatti le prime notizie che si hanno del nostro paese risalgono al 1090 e quindi già antecedentemente a questa data doveva esistere un agglomerato urbano.

Il monticano è il classico paesano che, pur risentendo degli influssi della vicinanza della Metropoli romana, è ancora legato strettamente al proprio essere originario. Infatti egli mantiene ancora vive le sue tradizioni contadine anche se, purtroppo bisogna ammetterlo, questa cultura va sempre più sparando. Ciò che ha caratterizzato Montecompatri e, comunque, ancora oggi è insindibile da esso, è la vigna. Il contadino non esiste più, nessuno alleva più galline, nessuno semina più il grano, ma quando arriva la primavera ecco che Montecompatri si risveglia dal lungo letargo invernale ed al mattino presto è tutto un brulicare di paesani di tutte le età che si aspettano per andare alla vigna, soprattutto il sabato e la domenica, quando si fa festa in ufficio. Questo perché al monticano puoi togliere tutto, ma non il suo buon bicchiere di vino nostrano, e così tutti sono esperti, maestri nel preparare il gustoso nettare, e le cantine, o bettole o fraschette, come vengono chiamate qui, riempiono i vicoli del paese.

Ma tutto, ripeto, inizia alla vigna, è lì che il monticano a Denominazione di Origine Controllata si manifesta in tutti i suoi aspetti migliori: la sua indomabile forza lavorativa, il suo spiccato senso dell'umorismo ma, soprattutto, la sua vena canterina, derivazione diretta dell'amore che questa gente nutre per la musica. Ma il loro non è un amore passivo. Non esercitano questa passione come molti che si appagano ascoltando la musica, è al contrario un sentimento che in moltissimi casi esprimono attivamente imparando a suonare uno strumento. Non è un caso, perciò, che Montecompatri esprime una associazione che da almeno 150 anni gestisce con continuità una banda musicale. Non è un caso neanche la tradizione secondo la quale, ancora oggi, in barba alla frenesia moderna, si organizzano tenebre serenate la sera prima di un matrimonio.

Non è, con questo, che ho la presunzione di dire che Montecompatri sia, nelle sue tradizioni e nella sua cultura, il paese migliore al mondo, rimane però indubbio che, al contrario di tanti altri, non ha gettato in un cassetto, chiudendolo, il suo passato (almeno per ora). Tutto ciò fa sì che nel nostro paese ancora si possano vivere momenti sereni: la passeggiata lungo viale Busnago; l'allegria dei giochi popolari organizzati dal Comitato di S. Antonio durante La "Festa della Madonna del Castagno"; l'odore di mosto che durante il periodo della vendemmia invade, dando gli un calore indescrivibile, le vecchie stradine del centro storico. Insomma, Montecompatri avrà pure mille difetti, avrà anche i soliti "paesani autolesionisti" che si lasciano andare agli atteggiamenti polemici, che portano alle divisioni inconcludenti, invece di puntare agli obiettivi comuni e condurre insieme a "tutti gli altri" le azioni necessarie per raggiungerli, ma resta quel paese dove vivere può anche significare "essere", nel suo significato più spirituale. Nella società come quella in cui viviamo, non è cosa da poco!

Mirco Buffi

CIAC... si cresce Un Consorzio dalle mille risorse



Il nome "Laghetto", località sita nel comune di Montecompatri, deriva, come è facile immaginare, da un piccolo lago che si trovava proprio lungo la via Casilina, all'altezza del chilometro 22,400.

La storia di Laghetto è piuttosto recente. Nasce i primi del novecento grazie all'insediamento di esperti "selciaroli" che provenivano da Alfedena in Abruzzo e che già durante il secolo precedente venivano a sfruttare le nostre cave di basalto. Il selciarolo ricava da questi giacimenti, materiale impiegato nell'edilizia e soprattutto nelle pavimentazioni stradali, ricordiamo i famosi "sanpietrini", largamente utilizzati a Roma e, naturalmente a Montecompatri. Ancora oggi queste cave vengono sfruttate e rappresentano una notevole ricchezza per il nostro paese.

A seguito della nascita di questa importante attività estrattiva, cominciarono a sorgere, parallelamente, una moltitudine di altre attività di vario genere che in poco tempo diedero vita ad una delle più importanti aree industriali dei Castelli Romani.

In questo contesto nasce il CIAC, Consorzio Industria, Artigianato e Commercio, che opera a Laghetto e a Pantano Borghese, lungo la via Casilina tra il ventesimo e il ventiquattresimo chilometro.

Nato tredici anni fa per garantire un servizio di vigilanza alle aziende consorziate, il CIAC ha successivamente intrapreso nel corso di questi anni, importanti iniziative affinché venissero risolti alcuni problemi della frazione di Montecompatri, primo fra tutti l'illuminazione nel comprensorio della via Casilina tra Pantano e Laghetto. Il CIAC ha inoltre organizzato vari corsi per i suoi iscritti e il diciotto maggio 2001, ha inaugurato un "Centro Servizi" presso la sua nuova sede in via Lago di Bolsena 1, dando così l'opportunità a tutte le aziende locali di usufruire di ulteriori vantaggi come: corsi sulla legge 626 - sicurezza sul lavoro-, prevenzione igiene ambientale in azienda, attestazione SOA, ISO 9000, 9001 e 9002, finanziamenti, consulenze legali, notarili, tecniche, agibilità sanitaria, ecc.

Nel breve tratto di strada tra Laghetto e Pantano, sono attive più di 130 aziende commerciali, industriali ed artigiane che impiegano circa un migliaio di lavoratori, e che operano nei campi più disparati: alimentare, carpenteria metallica, lattoneria, falegnameria, impianti di climatizzazione, stampaggio materie plastiche, meccanica di precisione, manufatti in

cemento e refrattari, ferramenta, pneumatici, vernici, ceramiche, mobili, attrezzature zootecniche, faunistica, cave di basalto, edilizia e molte altre ancora.

Questo tessuto di piccole e medie aziende è in continuo sviluppo, crescono gli occupati, crescono le attività, cresce la qualità dei prodotti immessi sul mercato nazionale ed estero e per il futuro puntiamo proprio a rafforzare l'esportazione in Europa, America e Asia. Ed è in questo contesto generale che l'importante gemellaggio tra Montecompatri e la città spagnola di Calahorra, di cui in questo mese di

Ottobre ricorre il terzo anniversario, potrà determinare un decisivo incremento nell'attività economica coinvolgendo tutto il territorio e la città di Montecompatri, che già da tempo ha intrapreso una profonda collaborazione imperniata sulla crescita culturale con la splendida cittadina spagnola e scambiando con essa una interessante documentazione conoscitiva riguardo i beni prodotti dalle due città. Questo dovrebbe portare, a breve termine, ad un auspicabile scambio commerciale. Questo probabile sviluppo di interscambio, noi prevediamo che potrà portare senz'altro a notevoli benefici, non ultimo un possibile incremento di posti di lavoro.

Calahorra dal punto di vista economico, è una realtà molto interessante, poiché avendo un territorio particolarmente fertile, offre prodotti agricoli di eccellente qualità e non a caso vi operano varie industrie di trasformazione alimentare. Inoltre, grazie alle sue preziose testimonianze storiche e alla sua posizione geografica, Calahorra rappresenta anche una gradita tappa turistica, ben supportata da ottime strutture alberghiere e di ristorazione nonché da numerose e avvincenti manifestazioni popolari e culturali.

Il nostro Consorzio sarà quindi ben lieto di sviluppare relazioni e rapporti commerciali con la città di Calahorra che sono iniziati in occasione della visita che una rappresentanza del CIAC ha fatto l'anno scorso e che ha suscitato grande interesse. La reciproca e permanente predisposizione all'evoluzione e all'integrazione, sarà sicuramente un grande punto d'incontro tra la nostra realtà economica e quella di Calahorra!

Tutti gli esponenti del CIAC salutano affettuosamente gli amici Calagorritani in attesa del prossimo incontro che ci sarà a fine ottobre a Montecompatri.

Anna Maria Mancini

VIVAI
MAGNOLIA GARDEN
di Pappacena Giuseppe & Figli

VERMICINO (RM) - Via Tuscolana km 15,300 Tel. 06.94.09.296
MONTECOMPATRI (RM) - Via Tuscolana km 26,600 Tel. 06.94.06.296

CIAC...va creciendo

Un Consorcio de miles recursos

El nombre "Laghetto", localidad situada en el Ayuntamiento de Monte Compatri, nos conduce, como se puede imaginar a un pequeño lago, que se encuentra propiamente a lo largo de la calle Casilina, a la altura del Km.22.400. La historia de Laghetto es reciente. Nace en los primeros años del siglo pasado, gracias a la toma de posesión por expertos "empedradores", provenientes de Alfredena en la región Abrucés de Italia. Se sabe que ya durante el siglo XIX venían a explotar nuestras pedreras de basalto. El empedrador optiene de estos yacimientos materiales que se emplean en las construcciones y sobre todo en los suelos de las calles, recordamos los famosos "sanpietrini", largamente utilizados en Roma y naturalmente en Monte Compatri. Aún hoy estas pedreras son explotadas y representan una notable riqueza para nuestra ciudad. Paralelamente como consecuencia del desarrollo de esta importante actividad extractiva, empezaban a surgir otras actividades en diferentes sectores que en poco tiempo, dieron vida a una de las más importantes zonas industriales de los Castillos Romanos.

En este contexto del discurso nace la CIAC, Consorcio Industrial, Artesanal y del Comercio, con domicilio en Laghetto y en Pantano Borghese. Surgió hace trece años para garantizar un servicio de vigilancia hacia las mismas industrias locales; el CIAC sucesivamente ha continuado con muchas otras empresas, como importantes iniciativas para que se pudieran resolver algunos problemas en los alrededores de Monte Compatri, como la iluminación del compresor de la calle Casilina entre Pantano y Laghetto. El CIAC ha organizado además, varios cursos para sus mismos inscritos y el 18 de Mayo de este año, ha inaugurado un "Centro de Servicios" dentro de la nueva sede de la calle Lago de Bolsena, nº1, dando así la oportunidad a todas las industrias para poder aprovechar de ulteriores ventajas como:

Cursos sobre la ley 626- seguridad en el empleo-, prevención e higiene ambiental en las fábricas, testificaciones SOA, ISO 9000, 9001 y 9002, subvenciones, consultas legales o notariales, técnicas y sanitarias, etc.

En este trato de calle entre Laghetto y Pantano, son activas más de 130 industrias comerciales, industriales y artesanales que emplean casi un millar de trabajadores, los cuales obran en diferentes sectores: alimenticios, carpintería, hojalateros, aparatos de calefacciones o de acondicionadores, estampados de material de plástico,



mecánica de precisión, manufaturados en cemento y refractarios, herramientas, cauchos, barnices, cerámicas, muebles, maquinarios de zootécnica y de fauna, pedreras, obras de construcciones y muchas otras más. Este tejido de pequeñas y medianas industrias se está desarrollando cada vez más, por eso aumentan los obreros y las actividades; crece la calidad de los productos colocados en el mercado nacional y en el extranjero. Para el futuro puntamos a reforzar la exportación en Europa, América y Asia. Y es en este contexto general que el hermanamiento entre Monte Compatri y Calahorra en su

tercer año de aniversario, en el cual se podrá determinar un decisivo incremento en la actividad económica implicando todo el territorio y la ciudad de Monte Compatri, que ya desde hace tiempo, ha emprendido una colaboración provechosa, empernada en el desarrollo cultural con la espléndida ciudad española y intercambiar con ella una interesante documentación que haga conocer los productos fabricados en las dos ciudades. Esto tendría que llevarnos en poco tiempo a un auspicioso intercambio comercial. Con este probable desarrollo de intercambio, imaginamos que nos puede traer sin duda alguna, notables vantajas, sin olvidarnos por último a un posible incremento de puestos de trabajo.

Calahorra desde el punto de vista económico, es ya una realidad muy interesante, dado que tiene un territorio muy fértil, ofrece productos agrícolas de excelente calidad, por eso existen varias industrias de transformaciones alimenticias. Además, gracias a sus preciosos testigos históricos y a su posición geográfica, Calahorra representa también una encantadora parada turística, con óptimas cadenas hoteleras y con numerosas y sugerentes manifestaciones populares y culturales.

Nuestro Consorcio tendrá el honor de poder desarrollar más relaciones comerciales con la ciudad de Calahorra, relaciones empezadas ya el año pasado con la ocasión de la visita de nuestros representantes del CIAC, el cual ha suscitado mucho interés. La recíproca y permanente disposición a la evolución y a la integración, será seguramente una grande oportunidad de encuentros entre nuestra realidad económica y la de Calahorra.

Todos los miembros del CIAC saludan con afecto a los amigos Calagurritanos, esperando la inminente visita que se efectuará a finales de Octubre en Monte Compatri

Anna Maria Mancini

Cultura y tradiciones monticiane

La cultura y las tradiciones monticianas remontan sus propias orígenes en el periodo más oscuro de la Edad Media. Efectivamente las primeras noticias que se tuvieron de nuestro pueblo remontan al lejano siglo 1090 y esto quiere decir que anteriormente a esta fecha tuvo que existir seguramente un centro urbano.

El montichano es el clásico paisano que aunque se sienta influenciado por la cercanía de Roma, pero está todavía atado a su ser original, pues mantiene aún muy vivas las tradiciones campesinas aunque lamentablemente hay que decirlo, esta cultura está desapareciendo.

Pese a todo lo que caracteriza aún hoy Monte Compatri es por lo tanto, la viña. El campesino no existe más, nadie más cría gallinas, nadie más siembra trigo, pero cuando llega la primavera Monte Compatri se despierta de su largo letargo invernal y por las mañanas temprano es todo un hormiguear de paisanos de todas las edades que se esperan para ir a la viña, sobre todo en los fines de semana osea por los sábados y por los domingos. Al montichano le puedes quitar todo, pero nunca su buen vino local, y así todos son expertos y hasta maestros en la preparación del gustoso néctar, y las cantinas y bodegas o "fraschette", como vienen llamadas por aquí llenan todos los callejones del pueblo.

Pero todo, y me repito todo, comienza desde la viña, porque es ahí que el montichano DOC se manifiesta en todos sus mejores sentidos: su indomable fuerza laboral, su destacado sentido del humor pero sobre todo su natural tendencia por el canto que desemboca en el amor que tiene esta gente hacia la música. Precisamos que no es un amor pasivo, osea de aquellos que la escuchan nada más, al contrario, es un sentimiento que muchos expresan activamente aprendiendo a tocar un instrumento musical. No es un caso que Monte Compatri posea una banda musical desde al menos 150 años y que todavía hoy, (no obstante a la frenesí moderna) se organizan tiernas noches en la víspera de cualquier matrimonio.

Con todo este discurso no quiero decir que Monte Compatri es con sus tradiciones y con su cultura el pueblo mejor del mundo, pero al menos no ha encerrado con llave dentro de un cajón su pasado, como muchas otras ciudades. Por eso todavía en nuestra pequeña ciudad se puede vivir aún tranquilamente: pasear por el vial Busnago; divertirse con los juegos populares que se organizan para la fiesta de la Virgen del Castaño, organizado por el Comité de S. Antonio; el olor del vino durante el periodo de la vendimia que invade las viejas callejuelas del centro histórico.

En suma, Monte Compatri tendrá miles de defectos, tendrá también sus "ciudadanos" oportunistas que dañan el buen nombre de la ciudad, pero pese a todo Monte Compatri queda os aseguramos, una ciudad donde vivir significa, en su significado más espiritual existir, y, permítanme, en una sociedad como en la que vivimos actualmente, todo esto adquiere mucho valor.

Mirco Buffi



SICAF
 COSTRUZIONI

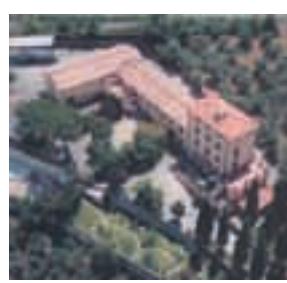
s.a.s.
di
Fabrizio Genovese



D
COSTRUZIONI
DESIGN
GENOVESE

Via delle Quinte, 10
00040 Monte Compatri (Rm)

Tel.-Fax 06.9476781
Tel. 333.7341655
Tel. 347.6297957



Cantina



Cerquetta

Via Fontana Candida, 20 - 00040 Monteporzio Catone (Roma)

Tel. +39.06.942.41.47 - Fax +39.06.942.42.23

<http://www.cantinacerquetta.it> - E-mail: Cerquetta@cantinacerquetta.it





Programma della visita

Venerdì 26

ore 17.00 Arrivo a Monte Compatri delle delegazioni ospiti. Accoglienza, saluti e sistemazione negli alloggiamenti
ore 21.00 cena di benvenuto offerto dall'Amministrazione Comunale

Sabato 27

ore 9.30 Formazione delle *Commissioni di Lavoro* nei vari siti operativi:
1. presso le scuole: metodi e programmi didattici; esperienze a confronto; interscambi di studenti e di professori; corsi di lingue; visite programmate di delegazioni di studenti e professori
2. presso le industrie e laboratori artigiani: visite e scambi di esperienze delle diverse attività e realtà produttive
3. presso le cantine sociali e private con la vendemmia in corso: problemi e suggerimenti comuni
4. presso il centro anziani: ragionando sui problemi della terza età
5. presso la sala consigliare del Comune di Monte Compatri: incontri tra amministratori dei diversi paesi dei castelli per concordare iniziative comuni per migliorare la conoscenza e l'incontro tra i popoli dell'Europa allargata

Pranzi conviviali vissuti assieme nei luoghi di lavoro delle commissioni

ore 15.00 Tempo libero per visite ai luoghi del Paese
ore 20.00 Spettacolo di danza del Gruppo Municipale di danza de Calahorra
ore 21.00 Cena consumata nelle sedi dei Borghi di Monte Compatri

Domenica 28

Giornata delle celebrazioni del 3° anno del Gemellaggio

ore 9.30 Raduno in passeggiata delle Delegazioni ed invitati, per la formazione del corteo storico
ore 10.00 Sfilata del corteo lungo le strade del paese, accompagnati dal *Gruppo Folcloristico Musicale Compatrum*, dai figuranti dei Borghi di Monte Compatri, dagli invitati e dalla cittadinanza
ore 10.30 Deposizione di corone di alloro ai Caduti ed esecuzione degli Inni Nazionali ed Europei
ore 11.00 Sala Comunale: *Cosiglio Comunale aperto su:*

Celebrazioni e discorsi sul tema:

- accrescimento culturale e sociale apportato dal Gemellaggio ad entrambe le comunità
- conferimento cittadinanza onoraria ai promotori e paladini del gemellaggio
- interventi delle Autorità, delle Associazioni e della cittadinanza

ore 14.00 Pranzo ufficiale offerto dall'Amministrazione Comunale
ore 18.00 Messa nella Cappella del Venerabile Padre Giovanni di Gesù Maria in San Silvestro
ore 19.00 Concerto del gruppo *Ensemble Arcangelo Corelli* e del Coro Polifonico A. Moreschi di Montecompatri
ore 21.00 Agape fraterna di saluto nel Refettorio del Convento Carmelitano di San Silvestro

Lunedì 29 partenza delle delegazioni dalla piazza Garibaldi di Monte Compatri per aeroporto

Programa de la visita

Viernes, 26

17.00 h LLegada a Monte Compatri de las delegaciones invitadas. Acogida, saludos y sistemación en los varios alojamientos.
21.00 h Cena de bienvenida ofrecida por la Administración Comunal.

Sábado, 27

9.30 h Formación de las *Comisiones de trabajo* en los varios lugares operativos:
1. en las escuelas: métodos y programas didácticos; experiencias en confrontación; intercambios de estudiantes y de profesores; cursos de idiomas; visitas programadas de varias delegaciones de estudiantes y de profesores
2. en las industrias y laboratorios artesanos: visitas y intercambios de experiencias de las diferentes actividades y realidades productivas
3. en las Bodegas sociales y privadas con la vendimia en curso: problemas y consejos en común
4. en el Hogar de las Personas Mayores: razonando sobre los problemas de esta edad
5. en la sala de Juntas del Ayuntamiento de Monte Compatri: charlas entre administradores de las diferentes ciudades de los castillos para concordar iniciativas en común para mejorar el conocimiento y el encuentro entre las poblaciones de una Europa extendida

Almuerzos de convivencia vividos conjuntamente en los lugares de las respectivas comisiones de trabajo

15.00 h Tiempo libre para recorrer y conocer la ciudad
20.00 h Espectáculo de danza del Grupo Municipal de danza de Calahorra
21.00 h Cena en las Peñas- Borghi de Monte Compatri

Domingo, 28

Jornada dedicada a la Celebración del 3º año del Hermanamiento

9.30 h Reunión en la plaza de las delegaciones e invitados, para formar el cortejo histórico.
10.00 h Desfile del cortejo a lo largo de las calles de la ciudad, acompañados por el *Grupo Folklorístico Musical Compatrum*, por los figurantes las Peñas-Borghi de Monte Compatri, por los invitados y por la ciudadanía
10.30 h Deposición de coronas de laurel a los desaparecidos e interpretación de los himnos Nacionales y Europeos

11.00 h Sala de Juntas : *Consejo abierto cuyo orden del día será:*
- acrecentamiento cultural y social aportado por el Hermanamiento a ambas comunidades
- Otorgamiento de la ciudadanía a los promovedores y paladinos del Hermanamiento
- Intervenciones de las Autoridades, de las Asociaciones y de la ciudadanía
14.00 h Recepción oficial ofrecida por la Administración Comunal 18.00 h Misa solemne en la Capilla del Venerable Padre Juan de Jesús María en el Convento
19.00 h Al terminar la misa, Concierto del grupo *Ensemble Arcangelo Corelli*, y del *Coro Polifónico A. Moreschi* de Monte Compatri
21.00 h Cena de convivencia fraternal de despedida en el Refectorio del Convento Carmelita de San Silvestre

Lunes, 29 Salida de las delegaciones desde la plaza Garibaldi de Monte Compatri

produzione / distribuzione e servizi



SEDE LEGALE: 00174 ROMA
VIA ANICIO GALLO, 102
SEDE OPERATIVA: 00040 MONTECOMPATRI
VIA PALLOTTA, 3
Tel. 06/9428701 - Fax 06/9448763

AGENTE ESCLUSIVO



BANCA DI ROMA
Nel tuo futuro